

LA LINGUELLA

BOLLETTINO DEL CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CREMASCO
ADERENTE ALLA FEDERAZIONE FRA LE SOCIETA' FILATELICHE ITALIANE



N. 51 DICEMBRE 2008

Circolo Filatelico Numismatico Cremasco

Fondato nel 1954

sito internet: **www.cremafil.it**

Presidente: Pini Flavio – Via Mercato, 45 - 26013 Crema (CR)

tel. 0373 289005 - email: flaviopini@libero.it

Segretario: Giglioli Silvano - Via dei Platani, 5 - 26017 Trescore Cremasco (CR)

cell. 349 6948951 - email: silvano71@tele2.it

Tesoriere: Uberti Luigi - Via Martiri della Libertà, 62 - 26019 Vailate (CR)

Consiglieri: Uberti Luigi, Giglioli Silvano, Zanaboni Pier Paolo, Zeni Alessandro,
Stabilini Paolo, Nigrotti Giambattista

Revisori: Bertolotti Giovanni, Ferrari Leonardo

Sede: Via De Marchi, 14 - 26013 Crema (CR)

Riunioni: Tutti i giovedì dalle ore 21.00 alle 23.00 (*agosto escluso*)

Quotasociale: € 25,00 (adetto al tesseramento: Uberti Luigi - tel. 0363 340706)

Indirizzo postale: Circolo Filatelico Numismatico Cremasco, CP 180 - 26013 Crema (CR)

Organo ufficiale del C.F.N.C. Bollettino realizzato e ciclostilato in proprio, destinato ai Soci ed Amici del Circolo. Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori.

La redazione e il C.F.N.C. declinano ogni e qualsiasi responsabilità, a qualunque titolo ad essi riconducibile, per quanto pubblicato. Il presente bollettino non è in vendita.

La collaborazione al bollettino è gratuita ed aperta a tutti i Soci.

<i>pag.</i>	<i>Sommario</i>	<i>a cura di</i>
3	SALUTO DEL PRESIDENTE	Flavio Pini
4	• MOSTRA FILATELICA 2008 – IV CAMP. ITAL. CART. D'EPOCA	La Redazione
8	• TANA	Francesco Riboldi
10	• TARIFFE DEL REGNO ITALICO	Gino Capellini
14	• LA GOCCIA DI CIOCCOLATO	Giuseppe Oreste Cantoni
16	• ANTENATI	Silvano Giglioli
17	• COMUNICAZIONE AI SOCI	Silvano Giglioli
18	• UN PAPA CREMONESE	Giambattista Nigrotti
21	• SALUTI DA STAMPALIA	Giovanni Bertolotti
22	• CARTOLINE POSTALI CON AFFRANCATURA MULTIPLA	Flavio Pini
24	• POSTE PRIVATE	Silvano Giglioli
28	• CREMA E DINTORNI	Leonardo Ferrari
29	• RASSEGNA STAMPA	La Redazione
32	• CARTOLINE PUBBLICITARIE	Leonardo Ferrari

In copertina: 3.12.1898 da Crema al Cairo (Egitto) - Cartolina postale con effigie di Umberto I indirizzata ad un cittadino cremasco in Egitto, probabilmente per affari. La cartolina giunta via mare ad Ismailia, sul canale di Suez, fu annullata in transito dall'ambulante Ismailia-Cairo (coll. F. Pini).

DAL PRESIDENTE

La mostra del 26 e 27 settembre è stata l'evento più importante organizzato dal Circolo nel corso del 2008. Un evento che ha impegnato numerosi soci per diversi mesi, ma che alla fine ha ripagato l'impegno profuso. Con la collaborazione del Circolo Banino abbiamo organizzato il IV Campionato Italiano di Cartoline d'Epoca ed inoltre abbiamo allestito la mostra sociale, filatelica e numismatica. L'attenzione con cui il numeroso pubblico ha osservato le collezioni sta a significare che il materiale esposto è stato di sicuro interesse sia per i collezionisti sia per i visitatori occasionali.

Nel corso dell'anno, il Circolo ha dato l'opportunità ai Soci di presentare le proprie collezioni o i propri studi nella collana *Il Quaderni del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco*: due sono stati i quaderni pubblicati ed altri due sono già in preparazione.

Il notiziario sociale *La Linguella*, sempre più interessante e coinvolgente, ora è stampato interamente a colori.

Se la fine dell'anno è tempo di bilanci, quello del circolo non può che essere molto positivo; questo grazie soprattutto ai numerosi soci che partecipano alla vita sociale e che collaborano alle iniziative programmate.

Concludo con l'augurio che il 2009 porti a tutti tanto bene e prosperità.

Il Presidente Flavio Pini

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO AUGURA
A TUTTI I SOCI E RISPETTIVE FAMIGLIE
UN SERENO NATALE
E UN FELICE 2009**



MOSTRA FILATELICA 2008

&

IV CAMPIONATO ITALIANO CARTOLINE D'ÈPOCA



Il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco ha organizzato sabato 27 e domenica 28 settembre la annuale mostra filatelica e numismatica ed il 4° Campionato Italiano di Cartoline d'Època in collaborazione con il Circolo Banino di San Colombano al Lambro.

La mostra, inaugurata dal Presidente del Consiglio comunale di Crema Antonio Agazzi e dal delegato regionale della FSFI Corrado Bianchi, è stata allestita nelle nuove e funzionali sale della "Cittadella della Cultura" presso il Museo Civico di Crema. La manifestazione ha visto la presenza di Poste Italiane che ha utilizzato uno speciale annullo figurato e, per l'occasione, i circoli organizzatori hanno curato l'edizione di una cartolina-ricordo.

Un numeroso pubblico di collezionisti ed appassionati è costantemente affluito dall'apertura di sabato 27 alla chiusura del giorno seguente per ammirare ed apprezzare le numerose collezioni esposte. Tutti i visitatori, collezionisti o semplici appassionati, hanno concordato nel giudicare la mostra nel suo insieme di ottimo livello, forse il più alto mai raggiunto a Crema.

Per due giorni si sono così amichevolmente riuniti collezionisti non solo di Crema ma anche provenienti dalle province limitrofe.

La giuria (guidata da Sergio Leali) ha assegnato il titolo di Campione Italiano 2008 a Pier Paolo Zanaboni del Circolo Filatelico Numismatico Banino con punti 97 per "Storia della cartolina dall'intero postale alle esposizioni internazionali".

Il Circolo ringrazia tutti gli espositori che, con l'alta qualità delle loro collezioni, hanno contribuito al grande successo della mostra.

Un ringraziamento particolare ai soci e sostenitori del Circolo che, per mesi, si sono prodigati nell'organizzare questa importante ed impegnativa manifestazione.



L'inaugurazione della mostra



Il presidente della giuria Sergio Leali ed il delegato della FSFI Corrado Bianchi

IV CAMPIONATO ITALIANO CARTOLINE D'ÈPOCA

elenco degli espositori ammessi alla finale e loro classifica :

CLASS.	NOME	PUNTEGGIO e TITOLO COLLEZIONE
1°	Pier Paolo Zanaboni CAMPIONE 2008	97 - Storia della cartolina dall'intero postale alle esposizioni internazionali
2°	Lanfranco Cavallanti	95 - Cartoline trasformabili
3°	Roberto Gattoni	93 - La pubblicità
4°	Francesco Riboldi	90 - Immagini di vita contadina
5°	Gianluigi & Leonardo Ferrari	88 - Spazzacamini, buon anno e buona fortuna
6°	Dario Alari	85 - L'automobile nei primi anni del novecento
7°	Flavio Pini	83 - Soresina



Francesco Riboldi premia il vincitore Pier Paolo Zanaboni

La collezione vincente ha entusiasmato tutti gli appassionati mentre le cartoline trasformabili del secondo classificato hanno colpito moltissimo il folto gruppo dei non addetti ai lavori in visita alla mostra.

Elenco degli espositori della mostra filatelica e numismatica:

ESPOSITORE	TITOLO COLLEZIONE ESPOSTA
Bertolotti Giovanni	Cartoline di Castelleone e Cremona
Bescapè Silvano	Agello
Cantoni Giuseppe	I dittatori europei
Capellini Gino	Attività commerciali soresinesi
Carioni Emiliano	Brevi cenni nel tempo sul Fascio Littorio nelle monete e sulla carta-moneta
Carioni G. & Rocco	Pesi monetari e Sanpietrini
Ferrari Leonardo	Via Mazzini ed oltre
Ferrari Gianluigi	Il cremasco
Gattoni Roberto	Il Corriere della Sera
Giglioli Silvano	Viaggio fra le cartoline pre-1900
Guerrini Rocco Luigi	La Domenica del Corriere
Mandonico Mauro	Il principato di Andorra
Pini Flavio	Gli interi postali del Regno durante l'occupazione alleata in Sicilia
Riboldi Francesco	Pubblicità e propaganda in agricoltura
Stabilini Paolo	I distintivi della Milizia Fascista
Zeni Alessandro	La nascita dell'annullo meccanico in Italia



Sale della mostra all'apertura

TANA !!!

di Francesco Riboldi

Riguardando un gruppo di lettere, recentemente acquistato, mi sono trovato a ripensare a quei pomeriggi di molti anni fa quando ancora ragazzino, una volta terminata la scuola, tra noi compagni ci si dava appuntamento all'oratorio od in qualche cortile per dare sfogo alle ultime energie prima del rientro alle nostre case per l'ora della cena. Ricordo che uno dei giochi che nel gruppo andava per la maggiore era "Tana", una variante locale del più comunemente noto "Quattro Cantoni". Il gioco consisteva nel partire da una casa madre la "Tana", passare attraverso stazioni intermedie senza farsi toccare dall'avversario (pena l'eliminazione dal gioco) e ritornare al punto di partenza urlando "Tana" onde avvisare tutti che avevi finalmente completato il percorso senza essere "preso".

Per chi si stesse chiedendo cosa centri tutto questo con la storia postale, rispondo alla legittima curiosità raccontando la storia di una di queste lettere che, partita da Lodi il 12 Gennaio del 1862, partecipò ad un grande gioco dei "Quattro cantoni" svoltosi tra alcuni paesi della nostra bassa.

Si tratta di una lettera in franchigia postale con la quale la Regia Sotto-Prefettura di Lodi richiedeva la trasmissione di alcuni documenti all'amministrazione di un'Opera Pia in Brembio. L'annullo di partenza è il doppio cerchio Sardo-Italiano di Lodi recante la data del 12/Gen./1862 (domenica!); dello stesso giorno è quello di arrivo a Brembio (annullo Brembio 12/Gen. senza anno) ma, evidentemente, il portatore non riesce a rintracciare l'amministratore dell'ente in questione e la missiva ritorna a Lodi dove arriva il giorno 13 (annullo Lodi 13/Gen./1862). A questo punto riparte alla volta di Casalpusterlengo (annullo Casalpusterlengo 14/Gen./1862) ma, anche in questo caso, nulla di fatto: non si trova chi la possa ricevere e ritorna a Lodi. Qui una mano diversa aggiunge all'indirizzo nuove e più precise informazioni indicando come destinatario don Giuseppe Galmozzi arciprete di Turano. La mattina del 15 (annullo Lodi 15/Gen./1862), la lettera riprende il viaggio verso la nuova destinazione e, sempre nello stesso giorno, transita da Casalpusterlengo (annullo Casalpusterlengo 15/Gen./1862), prosegue per l'ufficio postale di Bertinico (annullo Bertinico 15/Gen./1862) e da qui viene recapitata a Turano che non ha un proprio ufficio postale ma fa capo a quello di Bertinico. Ma don Galmozzi, pur avendo rapporti con l'Opera Pia non è tra i componenti del nuovo comitato di amministrazione che, comunque, si trova a Brembio; e allora? Nessun problema, basta rispedirla a Brembio perché è lì che deve andare.

Si riparte così per l'originaria destinazione ed il giorno 16 (annullo Casalpusterlengo 16/Gen./1862) la lettera transita per Casalpusterlengo, il 17 è a Lodi (annullo Lodi

TARIFFE DEL REGNO ITALICO

di Gino Capellini

In questo breve articolo si vuole illustrare un prospetto delle tariffe postali relative al solo territorio del Dipartimento dell'Alto Po riguardanti la corrispondenza per l'interno del Regno Italico circolante dal maggio 1809 al giugno 1811.



Lettera da Soresina per Reggio del 22 febbraio 1811, tassata per 20 centesimi, come da tariffa per lettere del peso fino a 2/8 d'oncia per la seconda distanza (dipartimento del Crostolo).

Con il seguente prospetto si è in grado di valutare l'esatta tariffa delle lettere, interpretando correttamente i segni di tassa. Si ricorda inoltre che dal 1806 le tassazioni vennero fatte tutte in partenza. Per quanto riguarda il peso (1 oncia = 30 grammi) si tenga presente che i pesi indicati sono quelli massimi; i valori di tassa sono espressi in centesimi di Lira.

TABELLA VALIDA PER IL SOLO DIPARTIMENTO DELL' ALTO PO, DAL MAGGIO 1809 AL GIUGNO 1811						
PESO	interno	2^ distanza	3^ distanza	4^ distanza	5^ distanza	6^ distanza
Fino a 2/8 d'oncia	15	20	25	30	35	40
Di 2/8 d'oncia	20	25	30	35	40	45
Fino a 3/8 d'oncia	25	30	35	40	45	50
Di 4/8 d'oncia	30	35	40	50	60	70
Di 5/8 d'oncia	35	40	50	60	70	80
Di 6/8 d'oncia	40	50	60	70	80	90
Di 7/8 d'oncia	50	60	70	80	90	100
1 oncia	60	70	80	90	100	110
DIPARTIMENTI						
	Crostoio	Adda	Adriatico	Istria	Dalmazia	
	Mella	Adige	Bacchiglione	Metauro	Musione	
	Mincio	Alto Adige	Brenta	Piave	Passariano	
	Olona	Agogna	Reno	Tagliamento	Tronto	
	Serio	Basso Po	Rubicone			
		Lario				
		Panaro				



N°	DIPARTIMENTO	CAPOLUOGO
43	Adda	Sondrio
44	Adige	Verona
42	Adriatico	Venezia
45	Agogna	Novara
59	Alto Adige	Trento
32	Alto Po	Cremona
46	Bacchiglione	Vicenza
36	Basso Po	Ferrara
47	Brenta	Padova
34	Crostolo	Reggio
/	Dalmazia	Zara
/	Istria	Capodistria
51	Lario	Como
53	Mella	Brescia
39	Metauro	Ancona
33	Mincio	Mantova
40	Musone	Macerata
31	Olona	Milano
35	Panaro	Modena
48	Passariano	Udine
49	Piave	Belluno
37	Reno	Bologna
38	Rubicone	Forlì
52	Serio	Bergamo
50	Tagliamento	Treviso
41	Tronto	Fermo

Numeri attribuiti ai vari dipartimenti riportati anche sui particolari timbri di franchi-gia ovali introdotti nel 1810.

DIPARTIMENTO ALTO PO

Con la costituzione dell'anno V della Repubblica Cisalpina, emanata in data 8 luglio 1797, fu istituito il dipartimento del Po con capoluogo Cremona, presto ribattezzato dell'Alto Po in seguito all'inserimento della Romagna. Con la legge 1 settembre 1798 per la divisione della Repubblica in dipartimenti furono ridefiniti i confini del dipartimento dell'Alto Po che arrivò ad includere molti comuni già appartenenti al soppresso dipartimento dell'Adda. Secondo la legge del 26 settembre 1798 il dipartimento fu suddiviso inizialmente in 21 distretti e successivamente il 1 maggio 1801 diviso in 4 distretti: Cremona, Crema, Lodi e Casalmaggiore.

Nel marzo del 1805, con il primo statuto costituzionale, la Repubblica italiana fu trasformata in monarchia ereditaria diventando il Regno d'Italia. Il trono venne allora assunto dall'imperatore di Francia, Napoleone (primo statuto costituzionale), che il successivo 26 maggio fu incoronato a Milano con la corona ferrea. Con il decreto dell'8 giugno 1805 venne inoltre disposta la compartimentazione del Regno in dipartimenti, distretti, cantoni e comuni.

Facevano parte dell'Alto Po i seguenti uffici postali: Cremona, Lodi, Crema, Codogno, Casalpusterlengo, Casalmaggiore, Pizzighettone, Piadena. Altri uffici postali con timbri: Borghetto, Casalbuttano, Castelleone, Paullo, Sant'Angelo, Soncino, Soresina.

Bibliografia : I luoghi della posta sedi ed uffici dalla Cisalpina al Regno d'Italia (1796 ó 1815). Catalogo delle timbrature ó Prato 1998.

LA Í GOCCIA DI CIOCCOLATOÎ

di Giuseppe Oreste Cantoni

Le medaglie commemorative testimoniano la partecipazione del militare ad un evento di suprema importanza per lo Stato. Il tipo di metallo utilizzato per la loro realizzazione non influisce sul loro significato che viene, di solito, indicato sulla medaglia stessa. Essa rappresenta la "Pubblica Riconoscenza" ufficializzata dallo Stato quale riconoscimento ai sacrifici non altrimenti e diversamente quantificabili.

L'onorificenza riporta generalmente, oltre all'evento, anche la motivazione ed il riferimento ai valori morali nel cui nome si è venuta a compiere l'azione. Questi valori, oggi troppo trascurati, rappresentano la passione, l'ardimento ed il senso di Stato come Unico, Libero e Sacro.

Fin dagli inizi del 1800 (per la precisione nel 1802 per la parte nord-occidentale, e per le rimanenti regioni tra il 1806 ed il 1808) l'Italia era stato il Paese più coinvolto nell'esperienza napoleonica, tanto che circa un terzo della penisola era stato direttamente annesso all'Impero Francese.

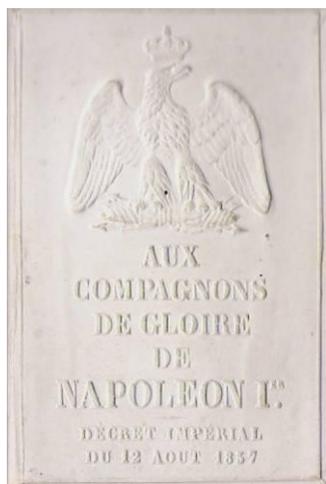
Nel 1802 venne ufficializzata la nascita della Repubblica Italiana (dalla Repubblica Cisalpina) cui presidente fu Napoleone e suo vice il patrizio milanese Francesco Melzi d'Eril. La Costituzione Italiana ed i suoi ordinamenti furono plasmati su quelli francesi ma, nel 1814 con la caduta di Napoleone a Lipsia, tutto crollò sotto la pressante azione dell'Austria che rioccupò tutto il territorio.

Napoleone avrebbe voluto concedere un riconoscimento a tutti quei valorosi combattenti che si adoperarono alla creazione dell'Impero Napoleonico e, per quanto ci riguarda, alla nascita della Repubblica Cisalpina e della futura Italia. Il precipitare degli eventi non fece realizzare quel sogno, tanto che morì esule a S. Elena il 5 maggio 1821 senza poter ringraziare in qualche modo tutti quei meritevoli soldati.

A questo pensò il nipote Napoleone III che, in suo nome e per i militari SUPERSTITI (non alla memoria) francesi e no, purché combattenti agli ordini di Bonaparte dal 1792 al 1815, istituì il riconoscimento detto "Medaglia di S. Elena" il 12 Agosto 1857. La coniazione fu fatta in bronzo ed il nastrino era composto da sei bande verdi e sette bande rosse. I militari italiani, che avevano ricevuto la medaglia, furono di conseguenza autorizzati a fregiarsene.

Chiamata generalmente la "Goccia di Cioccolato" a causa della forma e del suo colore scuro tipico del bronzo naturale, essa rappresentava la riconoscenza della Francia ai veterani nazionali e stranieri già combattenti nelle Campagne della Rivoluzione e dell'Impero. I titolari della medaglia ricevevano inoltre un vitalizio di 250 franchi annui : una bella somma per l'epoca!

Graficamente la "Goccia di Cioccolato" reca al fronte l'effigie di Napoleone Imperatore in un dischetto di bronzo circondato d'alloro e sormontato dalla corona imperiale. In tondo la scritta "NAPOLEON I EMPEREUR".



Scatola dell'Onorificenza



S.te Heléne fronte



retro

Il retro riporta la dicitura in francese : "A SES COMPAGNONS DE GLOIRE SA DERNIERE PENSÉE ST.^E HELENE 5 MAI 1821" (AI SUOI COMPAGNI DI GLORIA, IL SUO ULTIMO PENSIERO. S. ELENA 5 MAGGIO 1821).



DIPLOMA DI ACCOMPAGNAMENTO dell'Onorificenza
(notare il nastrino della medaglia con le 6 bande verdi e le 7 bande rosse)

ANTENATI

di Silvano Giglioli

Vi chiederete perché propongo alla vostra attenzione una serie della Guyana emessa il 4 settembre 1978 in occasione del Consiglio Nazionale di Ricerche Scientifiche.

Numeri Yvert Tellier da 519 a 522,
Stanley Gibbons da 694 a 697



Il motivo è molto semplice : guardate con attenzione il francobollo da 10 centesimi e pensate bene se notate o meno una certa somiglianza dello scienziato raffigurato con un'altra persona di vostra conoscenza, magari immaginandola senza né barba né baffi. Se rimanete dubbiosi, aiutatevi guardando l'immagine sotto ingrandita con i particolari di nome e date di nascita-morte e cercate nuovamente di risolvere il quesito. Sono convinto che quest'ultimo tentativo avrà pieno successo.

Vi informo inoltre che anche il mio primogenito si chiama Giorgio !!!



Breve curriculum dello Scienziato : nato a Pisa da padre italiano e madre inglese, interruppe gli studi con la I guerra mondiale. 18 mesi prigioniero degli austriaci, riprese gli studi a fine guerra e si laureò in medicina nel luglio 1921. Frequentò a Londra la scuola di medicina tropicale trovando lavoro come medico a Mackenzie, in Guyana. Licenziato nel 1929, anno della "Grande Depressione", nel 1932 ritornò in Italia con la famiglia sperando in una cattedra all'università ma, non riuscendovi anche per la situazione politica, ritornò in Guyana. Con la II guerra mondiale fu imprigionato in quanto italiano e, liberato nel

1942 dal Governo Coloniale per meriti scientifici, continuò il suo lavoro contro la malaria con grande successo. Grazie al massiccio impiego di DDT, la malaria venne estirpata da tutta la Guyana ed altri Paesi ove fu applicata la stessa tecnica. Lo scienziato, pioniere della sradicazione della malaria in Guyana, morì nel 1975.

COMUNICAZIONE AI SOCI

SERVIZIO NOVITÀ E NON

Ricordo a tutti i soci interessati che anche quest'anno si possono avere gli aggiornamenti dei fogli Marini (anche album nuovi) con lo sconto del 25% dal prezzo di copertina.

Tali aggiornamenti saranno disponibili intorno alla metà di febbraio. Per motivi organizzativi e per ottenere un servizio celere, vi prego di prenotarli, possibilmente, entro il prossimo 31 gennaio 2009.

Anche i nuovi e vecchi soci del CFNC che vogliono aderire al servizio novità per Italia, Vaticano, San Marino e Slovenia (comprese buste FDC e Venezia) sono pregati di comunicarlo entro tale data.

Penso sia superfluo ricordare che tale servizio viene svolto al costo del valore facciale dei francobolli emessi.

Contattatemi per qualsiasi dubbio e/o chiarimento di cui abbiate necessità.

Cellulare : 349 6948951 ; email : silvano71@tele2.it

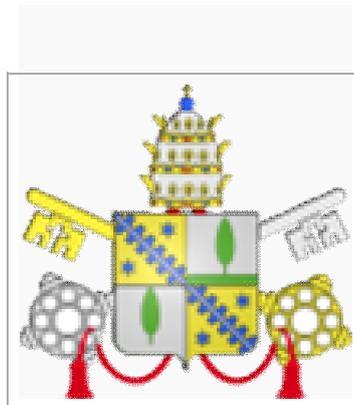
Il Segretario del CFNC



UN PAPA CREMONESE : NICOLÒ SFONDRATI

%GREGORIO XIV 1590-1591%

di Giambattista Nigrotti



Ritratto di Gregorio XIV e suo stemma papale

Nicolò Sfondrati nasce a Somma Lombardo l'1 Febbraio 1535 da famiglia nobile : la madre Anna era una Visconti. Comincia a studiare a Perugia per poi trasferirsi a Padova e, nel 1555, si laurea in giurisprudenza a Pavia ed entra nella vita ecclesiastica. Fa conoscenza con il Cardinale Carlo Borromeo, la cui figura morale ha su di lui una grande influenza e, nel 1560, è nominato vescovo di Cremona, incarico ricoperto sino al Pontificato. Prende parte al Concilio di Trento (1561-1563) ove riesce ad imporre, dopo innumerevoli contrasti, l'obbligo per i Vescovi di risiedere nelle rispettive Diocesi. Nel 1583 Gregorio XIII lo nomina Cardinale col titolo di Santa Cecilia.

La nomina a Pontefice non è immediata in quanti i 56 Cardinali non vanno molto d'accordo nel conclave ; da una parte il favorito (Scipione Gonzaga) rifiuta, mentre il secondo, l'Arcivescovo di Bologna (Paleotto Gabriele) non raggiunge i voti necessari nei diversi scrutini. Dopo alcuni giorni di trattative si avanza la candidatura dello Sfondrati, il quale raggiunge il numero di voti necessari il 5 Dicembre 1590 scegliendo di chiamarsi Gregorio XIV per ricordare Gregorio XIII che lo fece Cardinale.

Il Pontificato di Gregorio XIV è molto breve ; privo di esperienza politica e capacità amministrativa, non sa dare soluzioni soddisfacenti a numerosi problemi sorti in quegli anni. Di Gregorio XIV si ricorda soprattutto l'impegno verso il popolo quando scoppia la peste nella città di Roma. dimezzandone addirittura la popolazione, distribuendo grano senza badare a spese, cercando così di alleviare le sofferenze della gente.

Un altro insuccesso politico ed economico del Pontefice è la spedizione militare a

sostegno dei cattolici in Francia con al comando il nipote Ercole Sfondrati. Tutti questi problemi, uniti a quelli famigliari, aggravano lo stato di salute di Gregorio XIV, già molto cagionevole, cosicché, nella notte tra il 15 ed il 16 Ottobre 1591 muore. Di Gregorio XIV si conoscono monete e medaglie : conia monete a Roma ed in altre piccole zecche come Macerata, Bologna, Avignone e Fano.

Delle medaglie si conoscono esemplari conati e di restituzione ma solo 11 esemplari sono a lui contemporanei. Le altre sono medaglie postume coniate o fuse nei secoli XVII, XVIII e XIX a cui lavorarono incisori di buona fama tra cui Niccolò Bonis col fratello Emilio, Michelangelo Balla, Fragni Lorenzo e Novellino Francesco detto il Siggillaroö.

Medaglia emessa il 13 dicembre 1590 per il possesso del Laterano



La medaglia, emessa il 13 dicembre 1590 per il possesso del Laterano, raffigura il busto del Pontefice rivolto a destra e, attorno, la scritta "GREGORIUS XIII PON. MAX." ; sotto il busto "NIC. BONIS." . Sull'altra faccia la Religione con triregno nella mano destra, croce nella sinistra e, attorno, "SPONSUM MEVM. DECORAVIT CORONA 1590." (Ho cinto di una corona il mio sposo)

Caratteristiche : piombo rivestito da una lamina d'argento ; diametro 33,8 mm ; peso gr. 20,03 ; autore Niccolo de Bonis ; conio Mazio (non è certo).

Bibliografia :

Modesti. pag. 212 n° 915 in oro. L'autore descrive un esemplare in oro della collezione Boccia coniato tra il XVI ed il XIX secolo.

Toderi Vannel n°2393 Mazio 152.

Note. Bartolotti, in suo articolo apparso in *Memorie dell'Accademia* vol. I 1978, scrive che una serie di medaglie in argento fu battuta per un òtale cav. Camonciniö. Modesti, nella sua opera *C.N.O.R.P.*, a pag. 32 del I vol. parla di coniazioni in piombo patinato di bronzo. Sempre Bartolotti, in una sua nota, parla di un documento del Mazio dove dice övi è tutto il fondamento che in atto pratico si possa ottenere qualche economia sul peso delle medaglie e nelle spese tutteö.

Medaglia di commemorazione di Gregorio XIV



Busto di Gregorio verso destra con cauro, mozzetta e la scritta òGREGORIVS XIII PON MAX NIC BONISö.

Sull'altra faccia stemma di Gregorio XIV e la scritta òGREGORIVS XIII PON Mö

Caratteristiche :

bronzo ; diametro 33,8 mm ; peso gr. 20,03 ;

autore Niccolò De Bonis per il dritto ; il rovescio è di Lorenzo Fragni.

Bibliografia :

Modesti. pag. 234 scheda n° 926 in argento.

Mazio n° 151-Toderi-Vannel 1403-

Giordano F. a pag. 106 descrive l'esemplare della coll. Ponzoni-Armand vol. I pag. 288 n° 6-Rel. Zecca n° 151.

Note.

Esemplare coniato nel XIX secolo (Mazio).

Modesti scrive nella sua opera che i coni di questa medaglia sono stati rifatti tra il 1827 e il 1832 da Nicolò Cerbara.

L'esemplare in argento descritto da Modesti è conservato al òCabinet des Medailles de la Biblioteque Nationale de Parisö.

SALUTI DA STAMPALIA

di Giovanni Bertolotti

Cartolina spedita in franchigia dall'isola di Stampalia da poco occupata dalle truppe italiane. Il militare affidò la cartolina all'ufficio postale della R. N. Roma.

La cartolina, prodotta dallo stabilimento A. Liebman & C. di Roma, fa parte di una serie di cartoline tutte inneggianti alle ambizioni colonialiste dell'Italia di inizio secolo che spinsero il Paese ad impadronirsi delle province ottomane di Tripolitania e Cirenaica.

Le nave da battaglia Roma era una corazzata pluricalibro della Regia Marina, in servizio tra il 1908 ed il 1927. Costruita all'Arsenale della Spezia, a causa dei lunghi tempi di costruzione, malgrado fosse un'unità dalle caratteristiche ben equilibrate, quando entrò in servizio era oramai superata dalle nuove corazzate monocalibro. Durante la guerra italo-turca (1911-1912) effettuò la scorta ai convogli diretti a Bengasi e, dal maggio 1912, operò per l'occupazione delle isole dell'Egeo. Nel corso della prima guerra mondiale venne scarsamente utilizzata.



Cartolina spedita il 21.06.1912 da Stampalia ed annullata con il timbro tipo Guller della R.N. Roma.



CARTOLINE POSTALI CON AFFRANCATURA MULTIPLA

di Flavio Pini

Le corrispondenze affrancate con grandi blocchi di francobolli erano abbastanza comuni: il mittente che disponeva di francobolli di piccolo taglio poteva utilizzarli per affrancare lettere di grandi dimensioni, oppure l'impiegato postale poteva applicare sulla corrispondenza presentata allo sportello le rimanenze di francobolli di taglio ormai superato.

Sulle cartoline postali lo spazio disponibile è limitato, viste le dimensioni standard, e, quindi, l'integrazione tariffaria poteva essere ottenuta applicando un numero limitato di francobolli. Nell'immediato dopoguerra le Poste avevano dato disposizioni ai propri addetti di utilizzare, il più possibile, i piccoli valori nell'attesa di imminenti provvedimenti che li ponessero fuori corso; questa disposizione contribuì ad incrementare le affrancature multiple anche sulle cartoline postali. Non sono comunque facilmente reperibili cartoline con più di dieci francobolli aggiunti.

Le cartoline proposte presentano un'affrancatura aggiuntiva realizzata, in modo esclusivo o prevalente, con francobolli da 10 c. delle emissioni in corso nel periodo 1945-1946.



Cartolina postale "Vinceremo" da 30 c. usata da Porto San Giorgio il 26 aprile 1945, come Avviso di Ricevimento di una raccomandata, integrata (per la tariffa di 2 lire) con 17 francobolli da 10 c. recapito autorizzato.

Queste speciali "marche postali" non avevano validità per l'affrancatura di oggetti diversi da quelli recapitati dalle Agenzie; peraltro vennero usate per le cosiddette affrancature di emergenza nel periodo 1943-1946.

POSTE PRIVATE

di Silvano Giglioli

Doverosa premessa.

Questo articolo vuol essere un inizio di discussione e/o collezione di altri servizi postali che si vanno sempre più diffondendo per vari motivi, non ultimo lo spazio lasciato dalle Poste Italiane dovuto principalmente a manchevolezze storiche a tutti abbastanza note.

Personalmente ne so molto poco ed anche il materiale in mio possesso è scarso ma vorrei evitare di farmi rifilare una montagna di carta straccia pagandola al costo dell'oro dai soliti furboni del settore. Invito chi abbia notizie più complete (anche se esterno al CFNC) a partecipare ad un seminario (o più semplicemente un incontro) nella nostra sede per la partecipazione alla discussione di tutti i soci interessati ad esaminare questo aspetto. In fin dei conti fa o farà parte della storia postale.

Preciso di avere volutamente tralasciato i classici corrieri tipo DHL e simili poiché ritengo, nella mia profonda ignoranza, che offrano un prodotto postale molto diverso dal classico riferimento di ogni collezionista : le Poste Italiane.

Da alcuni anni si stanno diffondendo anche in Italia i privati in grado di offrire un servizio postale in concorrenza con le Poste Italiane o fatto per loro conto. Le stesse Poste Italiane utilizzano questi servizi per ridurre i propri costi d'esercizio e, nelle pagine successive, troverete tutto il materiale che sono riuscito a mettere assieme.

Pur avendo le buste complete, ho riprodotto solo le strisciate significative per motivi di spazio.

Le seguenti striscie sono in tutto e per tutto come quelle postali note, a parte la dicitura per conto di Poste Italiane

Corriere Rinaldi per conto di Poste Italiane



Corriere Rinaldi òper conto di Poste Italianeö



La sottostante appartiene ancora al corriere Rinaldi ma sembra essere soggetta ad una diversa condizione contrattuale



Concessionaria TPG sempre òper conto di Poste Italianeö



Raccomandata della Concessionaria TNT.

La raccomandata è munita soltanto di questo tagliando adesivo numerico.



Posta ordinaria della Concessionaria TNT .



Il servizio della Concessionaria SOFIPOST è forse quello che più ricalca il servizio postale tradizionale utilizzando un qualcosa che si potrebbe definire senza ombra di dubbio un francobollo commemorativo. La particolarità è che usa il francobollo autoadesivo sul davanti, dove si trova allocato l'indirizzo del destinatario, mentre l'annullo ed il tagliando di controllo della raccomandata sono applicati sul retro.

Di questo servizio ho visto alcune decine di buste, tutte raccomandate e TUTTE concepite strutturalmente nello stesso modo.



CREMA E DINTORNI

di Leonardo Ferrari



CREMA - Piazza del Duomo

Cartolina nuova di inizio '900.

Ediz. Della Tipografia e Libreria Plausi e Cattaneo – Crema

E' un giorno di mercato con bancarelle che espongono
principalmente tessuti.

In primo piano biciclette, carri e carriole riempiono la veduta.
Sullo sfondo il palazzo dove qualche anno dopo avrà la sua sede Il
Banco di San Siro.

RASSEGNA STAMPA

Cronaca di Crema

La Provincia

Domenica 28 settembre 2008

Museo civico. *Organizzano i circoli filatelici numismatici di Crema e San Colombano al Lambro*

Sfida a colpi di cartolina

Il campionato italiano riservato ai pezzi d'epoca

di Sebastiano Giordani

Avete mai visto una fotografia di via Mazzini ad inizio Novecento? O di piazza Garibaldi ai tempi cui, al posto delle banche, sorgeva un solo grande albergo? O, ancora, le cartoline che, in periodo di guerra, riportavano in stampatello maiuscolo la scritta 'Vinceremo'? Queste ed altre chicche si potranno ammirare fino a questa sera al museo civico di via Dante, dove ieri mattina è stata inaugurata la quarta edizione del campionato italiano di cartoline d'epoca. La manifestazione, organizzata dal Circolo filatelico numismatico cremasco in collaborazione con l'omonima associazione di San Colombano al Lambro, ha attirato in città decine di collezionisti e curiosi da tutta Italia.

Centinaia gli esemplari in esposizione, allestiti con ordine tra il piano terra e il primo piano dei nuovi spazi della Cittadella della Cultura. Il clou di visitatori si è registrato nella tarda mattinata di ieri, quando il presidente del circolo cittadino Flavio Pini, il presidente del Consiglio comunale Antonio Agazzi e il direttore della sede centrale delle Poste di Crema Riccardo Murabito hanno inaugurato l'edizione tra bicchieri di spumante e pasticcini. Tra i pannelli

A destra, il pubblico alla mostra. Sotto, Antonio Agazzi, Flavio Pini e Riccardo Murabito



espositivi, particolarmente apprezzati sono risultati quelli dedicati a Crema e al Cremasco, con fotografie sbiadite,



te, rigorosamente in bianco e nero, raffiguranti la città all'inizio del Novecento.

La mostra di cartoline d'epoca, realizzata anche grazie al contributo economico dell'Associazione Popolare Crema per il Territorio, è stata affiancata dall'esposizione delle collezioni filateliche e numismatiche dei soci del circolo cremasco. Poste Italiane, dal suo banchetto, ha invece annullato le cartoline dei col-

lezionisti con uno speciale annullato figurato e ha messo a loro disposizione le recenti emissioni filateliche.

Ai presenti, inoltre, è stato distribuito il cinquantesimo numero del notiziario *La linguella*, il periodico del Circolo cremasco, uscito proprio in questi giorni. Oggi la giornata conclusiva: gli spazi della Cittadella della Cultura apriranno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.



Venerdì - 26 Settembre 2008

Cronaca di Crema

13

primapagina

14

primapagina

APPUNTAMENTI



**Iniziativa
sostenuta da
Associazione
Popolare
Crema per
il Territorio**

Il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco organizza

4° Campionato Italiano di Cartoline d'Epoca

Il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco organizza per sabato 27 e domenica 28 il 4° Campionato Italiano di Cartoline d'Epoca nelle sale della Cittadella della Cultura presso il Museo Civico di Crema in via Dante, 49, con apertura dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19. La mostra di cartoline sarà affiancata dalla esposizione delle collezioni filateliche e nu-

mismatiche dei soci del circolo. L'esposizione, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Crema e della Provincia di Cremona verrà inaugurata sabato 27 alle ore 11. Nella giornata di sabato sarà presente Poste Italiane che annullerà con uno speciale annullo figurato le cartoline appositamente predisposte e metterà a disposizione dei

collezionisti le recenti emissioni filateliche. La mostra, attesa in modo particolare da collezionisti ed appassionati, è aperta a chiunque voglia accostarsi a questo mondo. Il Circolo Filatelico ringrazia l'**Ass. Popolare Crema per il Territorio** per il contributo ricevuto. In occasione della mostra sarà in distribuzione il n° 50 del notiziario del Circolo "La LingueLLa", stampato

interamente a colori. All'interno segnaliamo la riproduzione di una bella medaglia del 1833 raffigurante il cardinale cremasco Placido Zurla, nominato vicario di Roma da Papa Leone XII. Viene anche ricostruita la vicenda filatelica del Libero Territorio dell'Isola delle Rose, isola artificiale costruita negli anni sessanta al largo della riviera romagnola.



SABATO 27 SETTEMBRE 2008

La Cronaca di Crema

23

CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CREMASCO

Al via il campionato di cartoline d'epoca

Da tutt'Italia i filatelici hanno inviato in mostra i loro esemplari più preziosi

Una mostra ed un concorso al Museo Civico fino a domani. Taglio del nastro alle 11

Oggi e domani, presso le sale espositive della Cittadella della Cultura, mostra filatelica e numismatica di grande interesse culturale e IV Campionato Italiano di Cartoline d'Epoca.

Quest'oggi, alle 11, si prevede anche uno speciale annullo filatelico.

Gli appassionati cremaschi, e sono tanti, potranno ammirare per due giorni rare ed insolite cartoline. Accanto alle cartoline, tra le quali primeggiano quelle dedicate a Crema ed ai suoi angoli più conosciuti (come nel caso della piazza Garibaldi) o la foto del limitico e canapificio di Crema, o le tante inquadrate di via XX Settembre.

Il volto della Crema com'era, imporiamole testimonianza documentata attraverso immagini per lo più ingiallite dal tempo ma oltremodo significative.

Tra le altre mini collezioni presenti, particolarmente pregevoli le copertine de "La Domenica del Corriere", il magazine più amato dagli italiani, con i disegni del mitico disegnatore Achille Beltrame. Una chicca, anche le miniature della stessa rivista. Il tutto posto in mostra da un appassionato collezionista cremasco che dedica buona parte del suo tempo a questa attività.

Non mancano ovviamente in mostra anche preziosissimi esemplari di card spedite e rappresentanti gli angoli più suggestivi del territorio cremasco.

Oltre a ciò, anche le monete e i distintivi hanno un loro spazio non indifferente atto a soddisfare le curiosità dei visitatori che si attendono numerosi e da tutta la penisola.

La due giorni espositiva di Crema è stata pubblicizzata, attraverso i bollettini, presso ogni circolo filatelico e



A sinistra il presidente Pini e il collezionista Ferrì; due antiche cartoline con piazza Garibaldi; sotto, il distintivo della XVIII legione di Crema



Crema - Fontificio e Conoscificio Bezzola

settembre al suo 50 numero, è un periodico che contribuisce a divulgare la conoscenza delle attività del circolo e si avvale della collaborazione di molti iscritti o appassionati della raccolta filatelica, numismatica e delle cartoline.

Il numero di settembre si apre con la medaglia di bronzo realizzata nel 1833 dallo scultore Pietro Giacometti e raffigurante il cardinale cremasco Placido Zurlo.

Particolarmente apprezzato da papa Pio VII, il cardinale Zurlo divenne prefetto del Collegio Urbano di Propaganda. Leone XII lo elesse poi vicario di Roma, carica che mantenne anche sotto i pontifici Pio VII e Gregorio XVI.

Studioso di teologia, storia, filosofia, scienze, il cardinale Zurlo scrisse numerosi saggi apprezzati dai contemporanei.

Quattro pagine de La LingueLLa di settembre sono dedicate a "I distintivi della Milizia Fascista Cremonese", a cura di Paolo Stabellini.

Un articolo, quello di Stabellini, che prende in esame i segni distintivi delle tre "legioni" (17°, 18°, 19°) della Milizia Fascista nel territorio cremasco.

Vessilli, gagliardetti, stemmi, distintivi erano fatti coniare dai comandanti di reparto. I distintivi venivano collocati sull'uniforme e, sia pure non essendo ufficiali, venivano ben tollerati dai comandanti delle tre legioni.

La 18° legione, era quella di Crema. "Lepto Cuneensis Constantissima Ceteris Fidei Signum" è il nome attribuito in memoria della Brigata Cuneo della I Guerra Mondiale, a cui appartennero la maggior parte dei legionari.

Daniela G. Carrabba



CARTOLINE PUBBLICITARIE

di Leonardo Ferrari.



MARGARINA BUCOBA

*DELLA DITTA SARL CREMASCA ALIMENTARI
DI TRESCORE CREMASCO*

CARTOLINA NUOVA

ILLUSTRATORE : ROSSETTI GIAN

*ALTRA CURIOSITAØ DA NOTARE
TRESCOR**RE** CREMASCO*